

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO A TICIP TO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 maggio a 31 Dicembre 1895
L. 11
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Linee telefoniche

(A) ROMA, 8
L'on. Ferraris ha intrattenuto nuovamente in questi giorni il presidente del Consiglio relativamente al suo antico progetto per l'impianto delle linee telefoniche tra le grandi città italiane e tra queste e le principali capitali estere.
Il ministro delle Poste e Telegrafi confida che il suo progetto sarà presto attuato.

Spese militari

(A) ROMA, 8
Tra l'on. Sonnino e l'on. Mocenni si sono presi in questi giorni degli accordi per le spese straordinarie militari.
L'on. Mocenni ha acconsentito di rinviare alcune di tali spese, e ciò, per non ingrossare maggiormente il disavanzo del bilancio.

Discorso Sonnino

(A) ROMA, 8
Secondo notizie da San Casciano, avrebbero già aderito al banchetto in onore del ministro del Tesoro i deputati e senatori della Provincia e gran numero di sindaci ed amici personali del ministro.
Il banchetto sarà di almeno 500 coperti.
Per quanto il discorso dell'on. Sonnino non debba essere affatto una esposizione finanziaria, esso nondimeno è atteso con viva curiosità nel mondo della finanza, poiché si crede che il ministro, se non esporrà un programma, accennerà tuttavia all'indirizzo finanziario, che il governo intende seguire ed ai provvedimenti bancari e di tesoreria, che sono stati promessi per consolidare il nostro credito.

Per le Corti di Assisi

(A) ROMA, 8
L'on. Odiscalchi ha assicurato, che se sarà rieleto, presenterà una nuova interpellanza per una riforma delle Corti di Assisi.

Provvedimenti finanziari

Gli on. Sonnino, Boselli e Crispi continuano a conferire tutti i giorni tra loro per concretare il programma finanziario del governo per la prossima sessione.

Nella riunione di ieri l'on. Sonnino stabilì la cifra del fabbisogno, che fu accettata senza discussione dal ministro delle finanze e dal presidente del Consiglio.

Si è in cominciato l'esame dei provvedimenti necessari per colmare il disavanzo.

La proposta di Boselli per un nuovo regime dei petroli incontra difficoltà, ma si crede che saranno superate.

L'on. Boselli ne fa una questione di portafoglio.

Si ritiene che l'esame dei provvedimenti non potrà essere ultimato che tra un paio di settimane.

Sopra taluni provvedimenti, prima che essi vengano portati in consiglio dei ministri, verrà chiesto il parere degli on. Ferraris, Barazzuoli e Sacco.

LO SCIoglIMENTO DELLA CAMERA e la convocazione dei Comizi

Roma, 8

Con decreto reale in data d'oggi la Camera dei Deputati è sciolta.

I Collegi Elettorali sono convocati per il giorno **26 Maggio**, all'effetto di eleggere ciascuno un deputato.

Ove occorra una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno **2 Giugno**.

Il Senato e la Camera dei Deputati sono convocati per il giorno **10 Giugno**.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblicherà questa sera il relativo decreto firmato da tutti i ministri.

La relazione del decreto

Roma, 8.

Ecco il testo della relazione dei ministri a S. M. il Re, che precede il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei Comizi elettorali:

Sire! Quando nel passato dicembre alte ragioni di Stato persuasero la M. V. a sospendere temporaneamente il corso dei lavori parlamentari, sorrideva ancora la speranza che, ritornata la calma negli spiriti, si potesse in breve volgere di tempo rin convocare il Parlamento, fidando che gli eletti della Nazione si decidessero ad approntare e risolvere con mente calma e serena i gravi problemi finanziari economici e sociali, che il vostro governo aveva sottoposto poco prima alle deliberazioni della Camera; ma le subite coalizioni create a scopo di resistenza, e gli insani giudizi lanciati a piene mani in mezzo al paese sopra gli atti e gli intendimenti del governo, quasi che il decreto di proroga della sessione, ispirato al patriottico pensiero di tenere alto il prestigio delle istituzioni parlamentari, suonasse offesa alle libertà costituzionali, queste e somiglianti manifestazioni trassero facilmente a concludere che, riaperta in queste condizioni la Camera dei deputati, il lavoro legislativo sarebbe riuscito incomposto e male appropriato alle stringenti necessità del momento presente.

Frattanto in tutti i Comuni del regno si compivano le operazioni prescritte dalla legge dell'11 luglio 1894, che il governo di V. M. terrà sempre un cuore di avere sottoposto alla sanzione Sovrana; e di giorno in giorno appariva sempre più manifesto che la intrapresa revisione delle liste elettorali politiche avrebbe condotto ad una vera ed estesa epurazione determinata dalle indebite iscrizioni avvertite dalle Commissioni Locali, che in molti luoghi avevano raggiunto una proporzione superiore alle più arrischiate previsioni.

Non era dunque col mezzo delle vecchie liste così inquinate, che si potesse onestamente convocare il corpo elettorale politico; e d'altra parte la Camera dei deputati attuale sortì dai Comizi del 1892, doveva sentirsi viziata nelle sue origini, di maniera che non si può non desiderare che il paese sia invitato a scegliere la propria rappresentanza coi metodi più sicuri introdotti di poi a garanzia di una sana e corretta applicazione della legge elettorale politica.

Tale doveva essere ad era veramente il nostro pensiero, ed il più vivo desiderio dell'animo nostro, che la convocazione dei comizi avvenisse nel più breve tempo possibile, perchè a noi piace, ed in paese libero si deve soprattutto desiderare, che la nazione abbia modo ed opportunità, quanto più si può, di esercitare liberamente il sindacato che le spetta sugli atti del potere esecutivo coll'opera dei suoi legittimi rappresentanti. Ma le incertezze inseparabili dalla novità della procedura e le necessità imprescindibili di attendere la decorrenza dei termini introdotti nelle nuove leggi a tutela dei diritti individuali costrinsero, pur non volendo, a tempo-

reggiare alquanto sino a che tutte le difficoltà si fossero appianate. E oggi soltanto, a malgrado i ripetuti eccitamenti e l'azione continua della amministrazione centrale che si può determinare il giorno più vicino nel quale, così piacendo alla M. V., il popolo italiano possa essere chiamato ad eleggere i suoi rappresentanti al Parlamento nazionale.

Sire! Noi affrettiamo questo giorno con la calma e con la fede di coloro che possono avere errato, ma che sentono di potere affermare che nei loro atti non ebbero mai altra guida fuor di quella del bene inseparabile del Re e della Patria.

Noi lo attendiamo principalmente perchè portiamo piena fiducia che il giudizio sereno del paese, ispirato all'istinto della propria difesa ed abborrente in singolar modo dalle infelice lotte di persone che isteriliscono la nobile gara dei partiti combattenti in nome degli interessi vitali della patria porrà fine a tutte le incertezze ed aprirà l'era lungamente invocata del proficuo lavoro legislativo che dia alla nazione la sicurezza del suo avvenire.

Se tale sia pure per essere, come non dubitiamo, il pensiero ed il voto della M. V. vivamente la preghiamo a voler fregiare dell'augusto suo nome lo schema seguente di decreto che abbiamo l'onore di sottoporre alla Sua alta approvazione.

Crispi, Blano, Calenda, Mocenni, Morin, G. Baccelli, G. Saracco, Boselli, Sidney Sonnino, A. Barazzuoli e M. Ferraris.

L'OPINIONE DEI GIORNALI

Roma, 8.

I giornali commentano la relazione che precede il decreto di scioglimento. Dicono la relazione sobria, precisa, serena. Essa desta ottima impressione.

La *Riforma* constata stasera gli sforzi impotenti dell'opposizione per creare un ambiente fittizio contro il Gabinetto. Ma quale fu - dice - la risposta dell'opinione pubblica? Dove apparvero i segni di malcontento per la sospensione dei lavori parlamentari? In quali città si tennero comizi di riprovazione per la condotta del Governo?

Rimasero così isolate le voci dei sommi apostoli dell'opposizione, che uno di essi inveì contro il popolo italiano, perchè non si mostrava disposto a commuoversi.

La *Riforma* giustifica l'opera del Governo, confida che il mandato legislativo sarà affidato a chi sappia esercitarlo con animo sereno e libero da passioni e odi personali.

Il *Fanfulla*, esaminando la relazione ministeriale, dice che anche gli oppositori dovranno convenire che non si poteva più energicamente e più lealmente invocare il giudizio del paese che è il solo il quale abbia veramente il diritto di decidere un conflitto che le circostanze, accennate nella relazione, poterono per tanto tempo prolungare.

L'*Opinione* chiude il suo articolo con queste parole: « Ben volentieri aderiamo alle ultime parole della relazione, invocando anche noi il buon senso del paese, un periodo di calma e di feconda attività parlamentare. »

Il nostro giudizio

SULLA RELAZIONE

La relazione dei ministri a S. M. il Re intorno allo scioglimento della XVIII. ma legislatura, è un documento che ha fra gli altri il merito di una brevità eccezionale.

Lo diciamo un merito, perchè quando le idee negli atti del Governo, e negli atti così solenni, come quello di cui si tratta, sono chiare, sono di una precisione plastica, è dannoso perdersi nella nebulosità di soverchie considerazioni.

La relazione dice, e ciò è a giorno

di tutti, che la speranza di poter rinconvocare la vecchia Camera, si era dilaguata dinanzi alle ibride, diciamo pure, scandalose coalizioni, delle quali la riunione della *Sala Rossa* era stata il sintomo più eloquente.

Radunare la vecchia Camera sarebbe stato, dunque, come dar mano agli scandali anteriori alla proroga decretata.

Questo per un punto della relazione.

Per l'altro, quello cioè del ritardato scioglimento e della ritardata convocazione dei Comizi, niente di più giustificato dalla necessità di epurare le liste elettorali, per non riuscire coi nuovi Comizi ad una nuova Camera, che, in offesa del vero diritto elettorale, sarebbe stata fin dal suo nascere inquinata d'illegalità.

Noi approviamo quindi dalla prima all'ultima sillaba la relazione dei ministri; ed ora che il noiosissimo antipasto elettorale finalmente è digerito, ci apparecchiamo, animati da una piena fiducia, e dal desiderio sincero del bene pubblico, alla lotta ormai aperta.

Il Comune.

Comandini alla « Sera »

Roma 9

Telegrafano da Milano che Comandini assumerebbe la direzione della *Sera* la quale ritornerebbe di proprietà Obbligati.

Si commenta questa notizia in vario senso.

Elezioni di Brescia e la « RIFORMA »

Un giornale di provincia si fa telegrafare da Roma che l'on. Crispi fu solo in parte soddisfatto del risultato delle elezioni di Brescia, stante l'ostracismo dato allo Zanardelli.

Per dire il vero, noi troviamo alquanto difficile persuaderci che Crispi deplorasse la caduta così sonora dell'onorevole d'Iseo. E la spiegazione della difficoltà da noi provata sta nel modo, col quale la *Riforma*, organo mai sconfessato del Crispi, giudica il risultato di quelle elezioni.

La *Riforma* scrive difatti:

« La ragione vera della caduta fortuna dell'on. Zanardelli dev'essere ravvisata indubbiamente nella eccessiva preponderanza che egli volle esercitare, disgustando anche non pochi dei suoi vecchi amici, fra cui l'on. deputato di Chiari, fatto segno in questi giorni alle diatribe di quella stampa che deve ora registrare la catastrofe dei suoi amici. »

Ma poi soggiunge:

« Ne deve aver poco contribuito ad abbattere l'on. Zanardelli il suo attuale atteggiamento politico, che è tale in verità da non potere essere approvato nemmeno dai suoi antichi seguaci. »

Infatti, coloro che solitamente finora riguardavano l'on. Zanardelli come l'invocatore della ricostituzione dei partiti fatta ad Iseo, l'avversario implacabile della destra, come possono veder volentieri la sua alleanza con il marchese di Rudini?

E i più temperati fra gli amici suoi come possono approvarne la lega coi più turbolenti radicali, succeduta alla protezione del Ministro Giolitti?

Laver dato il suo nome alla ingiustificabile guerra contro il Ministero ha dunque portato tale divisione nelle file zanardelliane, che esse non furono più capaci di vincere contro gli stessi avversari riuniti, che ebbero sempre di fronte.

E una espiazione di gravi errori che è toccata all'uomo politico, il quale vede ora crollata la sua fortezza, faticosamente costruita.

Ora, dopo l'espressione non dubbia dei sentimenti che trapelano da queste parole della *Riforma*, come si può supporre che la soddisfazione legittima dell'on. Crispi, per il risultato delle elezioni di Brescia, sia dimezzata dal dispiacere per l'ostracismo personale toccato al Zanardelli?

Sono modi di dire diplomatici, i quali non cavano più un ragno dal muro.

I segni del tempo

Per la verità che afferma con lodevole coraggio, per la serenità e per l'acutezza delle osservazioni, riproduciamo dal *Nuovo Giornale* l'articolo seguente, al quale porremo argomento le elezioni amministrative di Brescia:

Milano prima, Brescia di poi. Sono i segni del tempo. Bisogna fermarsi un poco sopra questo fenomeno, perchè ha carattere precisamente politico e avrà certe conseguenze in un campo di battaglia più vasto, di qui a non molto tempo. A Brescia, come a Milano, mercè un accordo fra liberali-conservatori e clericali, sono stati vinti clamorosamente i progressisti più o meno impacciati di radicalismo. A Brescia - poi questo va notato - il partito degli sconfitti assume un carattere speciale, si compendia in un uomo.

Il vinto d'oggi è Zanardelli.
Da ciò voi comprenderete quale sia l'importanza politica di questa solenne sconfitta, che interdice a quest'uomo politico anco i consessi amministrativi della sua propria città. Le cause di questa sconfitta vanno ricercate: una parte nella natura stessa dello Zanardelli e del partito zanardelliano che da troppo lungo tempo va spadroneggiando in una frazione della Lombardia e nel Veneto; e una parte nelle condizioni presenti del Paese, dove si sente assolutamente il bisogno di un istante di posa e d'arresto, non foss'altro per aver tempo di pensare ai casi nostri.

Si dice: la vostra vittoria è dovuta all'ibrido connubio coi clericali. Ebbene, sì; e questo è ovvio.

Quando pare che il mondo vada a rompicollo e abbia bisogno di freni, è più che naturale che i partiti più conservativi - senza abdicazioni e rinunzie - si trovino d'accordo nel fare un'azione comune. La legge delle affinità, che è in natura, si applica con mirabile effetto alla politica. E poi, signori, guardiamoci bene negli occhi. Molti di voi, che ora sembrare scandlezzarvi di questo ibridismo, più di una volta si sono trovati ad aver bisogno dall'appoggio dei clericali, e allora non c'era lusinga o blandizie che bastasse a intenerire il cuore di quel partito...

Con questo questo però di brutto, di immorale - che l'accordo si faceva in segreto, pronti a sconfessarlo con una impudenza da Don Marzio e senza il più lontano sospetto che, in politica, come in ogni altro caso della vita, il coraggio delle proprie azioni è quello che giustifica e rende belle le azioni stesse.

La sconfitta dello Zanardelli nei Comizi elettorali amministrativi della sua città, dove da tanti anni ormai era donno e signore (da quando cioè morì il Gallotti, un pubblicista di gran cuore, che lo combatteva a visiera alzata), ha in questo momento, un significato altamente politico.

Nello Zanardelli è stato sconfitto essenzialmente l'uomo politico - questo gran solitario nevrotico della politica italiana, il quale ha impiegato trent'anni di vita per non arrivare là dove le sue ambiziose aspirazioni lo hanno sempre portato. In noi, che non abbiamo nel sangue il batterio patogeno della fazione politica, che amiamo considerare le cose prima con la nostra testa e poi con quella del partito, che non sempre ne ha una, quest'uomo, politicamente parlando, non ci è mai riuscito simpatico.

Anche lui, come tanti altri, come il Crispi stesso, come tanti uomini della Destra, è un prodotto della rivoluzione e quindi dei vecchi partiti che hanno composta l'Italia.

Ma mentre negli altri, per la legge della evoluzione, gli ideali si concretarono in un'idea politica, pratica e precisa, in lui il tempo e la evoluzione non ebbero presa. Egli è rimasto un sognatore dai principi astratti che, se gli hanno permesso di esser ministro, non ne hanno mai fatto quel che si dice un vero e completo uomo di stato.

L'unica volta in cui si provò a farla da uomo di Stato, fece uno di quei fiaschi che rimangono memorabili nella storia parlamentare di un popolo. Ed era all'indomani di un tradimento politico, perchè in fin dei conti il Giolitti - che si era argomentato di riordinare i partiti mediante gli aiuti dello Zanardelli - fu da questi abbandonato nell'ora più triste: quella della *debbacie*.

E veramente lo Zanardelli era l'uomo meno di tutti adatto a riordinare - dato e non concesso che sia questa l'opera da un uomo

solo — i partiti. Infatti egli — e lo dimostrò nel suo discorso d'Isco prima delle elezioni del 1892 — intese, per riordinamento, rinascimento dei vecchi partiti storici e però di quella sua « Sinistra », che, se contò varii uomini valenti, alcuni dei quali benefici al Paese, commise anche molti errori e sta bene inumata.

Era l'uomo attaccato al vecchio partito con la fermezza dell'ostrica allo scoglio; il quale non sapeva adattarsi a mutare metodo e non vedeva che i tempi erano mutati, e che conveniva adattare ad essi altri sistemi e altri programmi.

Questo suo non intendere il tempo, questa sua assoluta refrattarietà all'evoluzione non hanno però impedito che egli s'adoprasse a far trionfare la sua parte. Anzi, in ciò fu sempre uno dei più accaniti, e da ciò è derivata quella caratteristica di intrinseca che è una dote peculiare del suo temperamento politico.

Ma appunto da questo suo perseguire ideali morti nella coscienza dei più, ne è venuta la conseguenza che egli, più che alle cose e ai principi, ha dovuto badare agli uomini, che gli professavano amicizia personale e gli protestavano una *irrationabile obsessum*.

Così ebbe una clientela all'uso di Roma; e da Brescia, come un ragno dai grandi tentacoli, si compiacque di dirigere il partito e ordinare le elezioni politiche e guidarle secondo i suoi gusti e le sue personali amicizie. Così avvenne che quest'uomo — il quale ha mostrato di avere i più grandi pudori... politici, il quale non ha mai parlato senza prima bene avvolgersi nella toga candida, il quale pareva dovesse essere più insospettato e più insospettabile della moglie di Cesare — così avvenne che proprio quest'uomo desse l'esempio di creare in Italia un partito personale.

La Nocera è ottima per lo stomaco costa poco

Ebbene questo partito, ieri, ha subito la sua Waterloo, ed ha lasciato sul campo il suo capitano. Il caso non è isolato — e ha questa maggior importanza, che riesce un primo giudizio contro uno degli uomini della Sala Rossa, perchè gli avversari, per chiacchiere che facciano, non riuscirebbero mai a dimostrare come in Zanardelli si possa scindere l'uomo politico in varie parti a seconda delle varie funzioni e cui è chiamato, e come il corpo elettorale amministrativo non abbia voluto colpire in lui l'uomo politico nell'insieme della sua natura, delle sue idee e dei suoi sistemi.

Abbiamo cominciato con dire che l'esito di codesta lotta è un segnale dei tempi, da cui il governo può trarne buoni auspici per la prossima lotta elettorale politica, senza dedizioni e senza disonore. Vuol dire che il Paese è stanco delle chiacchiere dell'Opposizione, di questa Opposizione, sconclusionata, che va dal mite Di Rudini, che s'è fatto professore di diritto costituzionale al furibondo Cavallotti il quale mena nella sua ruina i partiti più torbidi del Paese. E noi salutiamo la vittoria del partito liberale-conservatore di Brescia come l'annuncio di un'era novella. Noi cittadini noi giornalisti.

È caduto, in una lotta di casa sua, un uomo che, dopo averci cantati tanti inni alla libertà, è riuscito meravigliosamente a mettere il bavaglio della stampa. Perché l'uomo è questo: nebulosità nel pensiero e impotenza nell'azione.»

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 8. — Il Times ha da Filadelfia: il ministro di Spagna rimise a Gresham una nota in cui riconosce i torti del comandante spagnolo nell'Alfonso. L'incidente fu definitivamente chiuso.

VIENNA, 8. — Il testo della lettera autografa dell'imperatore a Kalnoky è pubblicata oggi nei giornali ufficiali di Vienna e di Budapest.

L'imperatore in essa dichiara di non accettare le dimissioni presentate il 2 corr. assicurando a Kalnoky la piena sua fiducia esprimendo la riconoscenza per i suoi servizi fedeli e coronati da successo durante molti anni e sulla cui continuazione l'imperatore annette un grande valore.

BRUNN, 8. — Iersera una bomba scoppiò nel giardino di un restaurant. Nessun ferito, nessun danno. Il fatto è privo di qualsiasi importanza.

BUENOS AYRES, 8. — Rocas fu eletto presidente del Senato.

A Mendoza si avvertirono delle scosse di terremoto.

La popolazione fugge.

NEW YORK, 8. — Un dispaccio dell'Avana annuncia che il capobanda Maceo fece deviare il treno dei viaggiatori a Christo. Numerosi sono i feriti.

L'indignazione è generale.

NEW YORK, 8. — Un dispaccio dell'Avana dice: L'insurrezione volge alla fine. I capi abbandonano la lotta, disperando del successo.

FORBICI ALL'OPERA

Gli aneddoti dell'etichetta.

A proposito delle feste di Kiel, dove la questione delle bandiere va suscitando un vespaio.

L'etichetta delle Corti è un inesauribile tema di a edotti storici.

Il matrimonio di Enrichetta di Francia con Carlo I fu sul punto di essere mandato a monte per due o tre passi di più che il rappresentante dell'Inghilterra esigeva dal cardinale Richelieu.

Le cronache ricordano un tipo indimenticabile: il duca di Coislin, cortigiano di Luigi XIV, soprannominato: « l'homme infinement poli ».

Un giorno ricevè la visita di un ambasciatore. Quando questi accennò di andarsene, il duca insistè per accompagnarlo fin sulla soglia del palazzo. L'ambasciatore ringraziò scherzosamente; il duca insistè, il primo rifiutò, ma Coislin insistè nuovamente.

Il diplomatico volle vincere in quella piccola lotta d'insistenze e di rifiuti; perciò chiuse la porta del vestibolo per impedire l'uscita del duca.

Coislin aprì lentamente una finestra e saltò nella via.

« Come mai siete disceso prima di me? » esclamò il diplomatico.

« Saltando dalla finestra. »

« Potevate uccidervi. »

« Non importa, purché io vi abbia accompagnato fin sulla soglia di casa mia. »

×

I versi.

Tre strofe di E. de Lagar, intitolate:

Alba del cuore

Parea quasi la prima ora del mondo, si fresca e giovanile era quell'ora: Alba d'un ciel che non sapessi ancora De l'atre nubi 'l pondo.

E ne' campi, ne l'aria un nascente Era di steli e d'ale, una diffusa Anima palpitante fatta Musa Nel sonoro elemento.

Cesi felice l'Universo i parti Primevi salutò, pronubo Amore...

E a me sbocciava in cor subito fiore, La contezza d'amarti.

×

Le scotchchezze.

Fra padrona e cameriera:

— Mi vuole dunque lasciare Cristina?

Quale bizzarria ti spinge a ciò?

— Non è una bizzarria, signora - È un pompiere.

×

la Tribunale.

— Imputato, avete già subito altre condanne?

— Sì una volta sola in contumacia.

— Volevo dire che la vostra fisionomia non mi è nuova.

×

La sciarada.

1) vantaggio

2) peso

1-2) guida

Quella precedente.

Cassa-la

LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Vigona, 9. (A.) — Nozze auspicate.

Oggi il distinto ufficiale del 75° reggimento fanteria sig. BETTANINI ANNIBALE dà la mano di sposo alla simpatica signorina PAVANELLO GISELLA di Peraga.

La cerimonia ha carattere schiettamente privato, perchè la sposa tiene ancora il lutto.

Nella propizia occasione noi mandiamo alla coppia gentile i nostri sinceri auguri e la più sentite felicitazioni.

CRONACA DELLA CITTA

LA CANDIDATURA

DELL'ON. PASQUALE COLPI

Ieri sera, appena giunta a Pa Jova la notizia dello scioglimento della Camera e della convocazione dei Comizi, il Comitato Elettorale dell'Associazione Savoia, al completo, riunitosi d'urgenza, deliberò all'unanimità di riproporre al primo Collegio di Padova la candidatura del commendatore

Pasquale Colpi

Fra pochi giorni si riunirà il Comitato direttivo al quale spetta di pronunciarsi sulla proposta per essere poi presentata all'Assemblea Sociale.

In questo periodo di tempo il Comitato Elettorale compierà quelle pratiche già iniziate negli altri Collegi coi cittadini più influenti per appoggiare la scelta dei rispettivi candidati.

Il nostro giornale che approvò incondizionatamente il discorso pronunziato dall'on. Colpi, in una recente riunione della Savoia, non ha bisogno di affermarsi sulla di lui candidatura ora proposta dall'Associazione stessa.

Per il Comune la candidatura Colpi era

già prescelta e stabilita sia per l'attitudine del candidato durante l'ultima legislatura, sia per la stima e la fiducia illimitata che abbiamo nel suo carattere come cittadino e nella sua fede politica.

CRONACA ELETTORALE

Società Operaia di Battaglia

Abbiamo già dato l'annuncio della Conferenza, che l'illustre comm. Luigi Luzzatti terrà in Battaglia per invito di quella Società Operaia di mutuo soccorso.

Per tale circostanza venne diramata la seguente Circolare:

Battaglia, 1 Maggio 1895.

CHIARISSIMO SIGNORE,

Questa Società Operaia di Mutuo Soccorso ha pregato l'on. Luigi Luzzatti, che rappresenta al Parlamento Nazionale anche il Comune di Battaglia, di volere prima delle imminenti elezioni politiche riassumere in una pubblica conferenza il suo programma a favore delle classi lavoratrici italiane.

L'illustre uomo, che da 25 anni ha promosso nel nostro paese tante istituzioni di previdenza e di cooperazione, col solo scopo della redenzione morale ed economica di coloro che vivono della propria sudata merce, ha accolto cortesemente il nostro invito soggiungendoci: « È tempo di opere concrete e non di promesse vaghe; il mio tema sarà: « — Quali istituzioni io difenderò al Parlamento a tutela delle classi lavoratrici — »; la qual cosa noi consideriamo di buon augurio per il trionfo di quella pacifica democrazia sociale che fra gli egotismi degli uni e le utopie degli altri vuol progredire serenamente e sicuramente.

La conferenza avrà luogo in Battaglia domenica 12 maggio a mezzogiorno nella sede di questa Società Operaia, e la presenza della S. V. Onor. darà a tale solennità maggiore importanza, tanto che sulla adesione di Lei noi facciamo sicuro assegnamento.

Con ogni maggiore ossequio

IL PRESIDENTE

CAV. FRANCESCO RINALDI

Il Segretario

D. BERTOLINI

NB. — Dopo la conferenza si onorerà il comm. Luigi Luzzatti con un modesto banchetto, per il quale è fissata la quota di L. 3 e qualora la S. V. desideri intervenire è pregata darcene avviso entro il giorno 9 del corrente mese.

R Scuola Agraria di Brusegana

Per ragioni di salute il dott. Arina non potrà rimpiazzare il cav. Pellegrini nella Direzione della R. Scuola di Agricoltura di Brusegana senonchè alla fine del volgente maggio.

Al personale di essa Scuola fu aggiunto un prefetto di disciplina - richiesto da più tempo dal cav. Pellegrini - non essendo opportuno di lasciare una quarantina di giovani dai 15 ai 20 anni sotto la vigilanza di un censore insegnante senza altri aiuti per la parte materiale della vigilanza. Prascelto alla carica di prefetto in base al concorso è stato il signor Fuico Girolamo, già assunto in servizio.

Del resto le lezioni - comprese quelle del prof. Pellegrini - procedono regolarmente e così dicasi dei lavori agrari e di tutto il servizio.

Il giovane ricevette con tacita commozione i ringraziamenti del vecchio e, vinto dall'intimità simpatica dell'ambiente, sentì più d'una volta saltargli alle labbra il segreto ch'egli voleva sepolto per sempre nel cuore; ma la gelosa sua cura fu inconsciamente tradita dalla gioia ineffabile che gli brillava nello sguardo, che sembrava convergere tutti i raggi dell'anima in un estatico rapimento, sul volto bellissimo della fanciulla.

Il turbamento dei due giovani non sfuggì all'occhio del curato, che a bassa voce comunicò le sue osservazioni all'amico.

Questi, che aveva già fatte le medesime congetture e che desiderava accertarsene, trovando d'altra parte una possibile unione fra i due giovani convenientissime sotto tutti i rapporti, concordò coll'amico nel pomeriggio una gita al vicino villaggio di Champignon.

La proposta venne approvata per acclamazione e il visconte fu incaricato del preparativo.

Il curato si ritirò frattanto nella sua camera per istudiarne il prossimo sermone domenicale e il principe colla figlia discese a fare una passeggiata in giardino.

Il visconte, senza perdere un istante, si recò nel villaggio a requisire le calcolature occorrenti al trasporto e a fare tale incetta di viveri che sarebbero bastati allo stomaco d'un Gargantua affamato.

XIII.

Il giorno seguente col primissimo treno di Parigi arrivava a Lanforêt il visconte portatore di una lettera del dottor Richard per l'amico. Venne ricevuto colle espressioni della più viva amicizia dalla fanciulla e dal curato che già era stato informato della parte avuta nel salvamento della figlia.

In questi giorni vennero arricchiti i gabinetti di alcuni apparati anatomici per l'insegnamento della Zootecnica.

Nessuna Scuola pratica di agricoltura del Regno può vantare così ricche e interessanti collezioni scientifiche d'idole didattiche e amministrativa come quella di Brusegana.

E notino i nostri lettori: che a cotesto ricco materiale si è provveduto nell'ultimo quinquennio con le economie annuali del bilancio, senza, cioè, alcun aggravio ulteriore né del Governo né della Provincia.

La vittoria della Provincia.

In città produce ottima impressione la notizia dell'approvazione testè ottenuta da parte del ministero del bilancio della Provincia di Padova, sul quale aveva dato contrario parere il Consiglio di Stato.

Noi pure ci congratuliamo colla Provincia della vittoria ottenuta.

In casa De Leva

Iersera in casa dell'illustre prof. De Leva ebbe luogo, alla presenza di molte signore ed invitati, un concerto che non poteva avere riuscita migliore, vuoi per la valentia degli esecutori, vuoi per i pezzi eseguiti che furono scelti con squisito intendimento artistico.

Di ciò va lode principale, alla gentilissima signorina Angelina De Leva, nella quale oltre all'amore per gli studi severi, è vivissimo il culto per l'arte della musica, come per tutto ciò che ingentilisce l'animo, ed allo studio della quale si è applicata con passione, riuscendo - con l'elitto suo ingegno - ad affermarsi ed imporsi anche in tal ramo di studi.

Essa iersera si meritò applausi e congratulazioni non solo come organizzatrice, ma anche quale esecutrice, concertando e dirigendo con la maggior precisione, due bellissimi pezzi per orchestra, che procurarono agli esecutori ed alla valente direttrice approvazioni sincere.

Parlare diffusamente del concerto e di tutti coloro che vi presero parte, ci sarebbe impossibile e dobbiamo, con nostro dispiacere, limitarci a rapidi cenni.

Per la parte vocale si distinse la signora E. Bonatelli, la cui bellissima voce accompagnata da un ottimo metodo di canto, fece la più gradita delle impressioni nel pubblico che la costrinse a replicare il Libro Santo del Piusini, da lei squisitamente interpretato. Al successo di questo pezzo concorse il valente violinista march. Dondi Orolgio.

Applausi insistenti si ebbe pure la signorina A. Pezzolo, che si addimostro una violinista da far onore al suo bravo maestro T. Cimegotti.

Parlare del Sartorio sarebbe superfluo; la sua simpatica e robusta voce ottenne il solito successo di applausi.

Egli cantò una romanza, veramente bella, del conte Corner, del quale si eseguì iersera - pure con ottimo successo - un coro religioso per orchestra e cori.

E poichè abbiamo parlato di cori diamo il nome delle gentili coriste, chiedendo venia ai bravi coristi ed ai valorosi componenti l'orchestra, se tirannia di spazio ci vieta di trascrivere anche i loro nomi. Le coriste erano le sig. De Leva, Bonatelli, Paluani, Pizzo, Pezzolo. A tutte queste gentili le nostre maggiori congratulazioni, per l'opera efficace da esse prestata.

Applaudito in una romanza il bravo tenore Andreato.

APPENDICE 21 del COMUNE - Giornale di Padova

VITTORIO GIACOMELLI

ARGELIA

Romanzo inedito

(PROPRIETÀ LETTERARIA)

Il vecchio curvato contemplava questa improvvisa trasformazione con palese inquietudine, non sovrano però da una segreta e involontaria speranza.

Il principe frattanto, ritornato in una tranquillità relativa, e ricomposti dopo visibili sforzi i pensieri che gli turbinavano la folla pel capo, mormorò con voce rotta dall'emozione:

— Signorina... una parola... perdonate l'ardire... avevo una figlia pur io, e i vostri lineamenti mi richiamano... perdonate... i vostri genitori?... chi siete?

— Signore... rispose con voce dolcissima la fanciulla - non avete bisogno di domandarmi perdonò... comprendo pur io il sentimento che ispira la vostra sollecitudine, io che mai conobbi la dolcezza dell'affetto paterno e che trascorsi i primi anni della mia fanciullezza

in mezzo a volti indifferenti ed ostili. Mi chiamo Argelia Maubert... fino ad alcuni mesi fa ero impiegata in una fattoria della Bretagna ove attendevo ai più umili uffici. Riguardo alla mia uscita, fu sempre avvolta da un velo impenetrabile di mistero e quel poco che potei forse attingere dalle prime mie rimembranze, non riuscirebbe certo a interessare...

— Dite, dite, incalzava il vecchio, colpito profondamente da quel nome che gli era quasi una promessa di ciò ch'egli non osava sperare - dalle circostanze più futuri spesso si sprigiona una scintilla rivelatrice.

La fanciulla non si fece ulteriormente pregare e con tutta semplicità espose i fatti più salienti della sua vita, cominciando dai primi ricordi d'infanzia, sino alle ultime vigliacche persecuzioni, che la costrinsero a cercare quell'asilo contro nemici sconosciuti e potenti che sembravano aver congiurato alla sua perdita.

Il vecchio a tali rivelazioni, sentì farsi una luce improvvisa ne' suoi pensieri, sentì colla presaga intuizione di chi molto ha vissuto e sofferto, l'antica mal confessata speranza mutarsi d'improvviso in luminosa certezza e inondare il suo cuore d'una letizia ineffabile e immensa.

Schiuse le braccia alla fanciulla, che si abbandonò con tutta l'espansione d'un sentimento mai definito, ma irresistibile e baciandole con trasporto la lussureggiante capigliatura, mormorava con voce soffocata dal pianto:

— Figlia mia, mia figlia diletta, sì, tu sei quella per la quale ho tanto sofferto, che io

tanto piansi e lottai, tu la speranza, l'orgoglio, il conforto supremo di questa mia vecchiezza infelice! Cheché possa accadere, tu starai sempre meco, nulla potrà separarci giammai; tu avrai da me a mille doppi l'affetto e le cure che il destino parve invidiare alla tua fanciullezza. E se mai - tolga il Cielo - la mia credenza non fosse che una illusione pietosa, se non altro vincolo a te mi giungesse che quello d'un reciproco affetto, ebbene, tu sarai sempre per me la vivente immagine della figlia perduta, la figlia adottiva dell'anima mia!

E in così dire raddoppiava i singhiozzi, appoggiando abbandonatamente la fronte sulla spalla della fanciulla che commossa, piangente asciugava le lagrime del genitore, mentre i soavi biondi capelli si mescevano alla veneranda canizie di quello.

Scioltasi infine da quell'abbraccio, il principe si volse all'amico, e:

— Perdonate - esclamò - questo sfogo di cui il mio cuore aveva bisogno - ora mi sento alquanto sollevato e ringrazio il Cielo che mi riserbava prima di morire quest'ultima consolazione; perdonatemi pure s'io m'appresso a rapirvi questa giovanetta, che quantunque da breve tempo con voi, vi è pure legata da vincoli indistruttibili di riconoscenza e d'affetto. Tuttavia, non dubitate; per lungo tempo forse essa rimarrà in questo rifugio ove il Signore la guidava per sviare le tracce de' suoi persecutori, che forse non avranno ancora abbandonato i loro scellerati disegni. Ma appena le cose si saranno acquistate...

— Perdonate, amico mio, se v'interrompo

(Continua)

Abbiamo di proposito voluto occuparci per ultimo del prof. Luigi Pistorelli, che per la prima volta presentavasi quale compositore con una cantata per cori ed orchestra, d'archi su parole della signorina De Leva.

Il suo lavoro, lo constatiamo con vero piacere, ottenne il più lusinghiero e meritato dei successi.

In questa cantata veramente graziosa e di effetto immediato, si ammirano specialmente la eleganza del concetto; alcuni spunti melodici facili e originali.

Il punto migliore del lavoro, dove la robusta fibra di musicista del Pistorelli si è più fortemente affermata, è a nostro modesto avviso, il terzo tempo maestoso, nel quale si sprigiona un'onda di calda e spontanea melodia.

Non riposi però il Pistorelli sugli allori ieri sarà giustamente mietuti, ma continui a studiare seriamente; e coltivando con lo studio e la perseveranza la naturale sua disposizione riuscirà e riuscirà assai bene. Da lui, dopo la prova di ieri sera, si ha diritto di sperare molto, ed egli a sua volta, coltivandosi - ha il dovere di realizzare questa giusta speranza.

L'autore stesso diresse questo pezzo, e noi che pur abbiamo ammirata la sua precisione ed energia, gli raccomandiamo di condurre la sua schiera d'artisti, con il solo sguardo e la bacchetta, senza aggiungergli il suono della sua voce, che se sarà armoniosa, non presentasi in quei casi per nulla necessaria.

Al Pistorelli rinnoviamo le nostre vive sincere congratulazioni, con l'augurio, a noi e a lui, di poter presto riapplaudire qualche prodotto del suo fertile ingegno.

All'illustre prof. De Leva, alla egregia sua signora, alla gentilissima loro figlia, che offrono sempre eletti trattamenti nella loro ospitale dimora, ringraziamenti vivissimi, rinnovando congratulazioni ed auguri alla signorina Angelina.

Istituto Musicale.

Ecco il programma degli annunciati trattamenti:

1. Domenica 12 Maggio - ore 14

Conferenza del Dott. cav. OSCAR CHILE-SOTTI sul tema:

La musica di Luito nel Cinquecento.

gentilmente coadiuvato dalla Esimia Dilettante di canto signorina IDA TRIVEL-LATO LINDER.

2. Domenica 19 Maggio - ore 14

Conferenza del M. cav. GIOVANNI TEBALDINI sul tema:

La Cappella Antoniana nella storia dell'arte musicale.

3. Giovedì 23 Maggio - ore 14

Concerto dato dai Professori dell'Istituto col seguente

PROGRAMMA

1. Brahms - Sonata in mi minore per piano e Violoncello.

2. Saint Saëns - Concerto in la maggiore per Violino con accompagnamento di Pianoforte.

3. Martucci - Trio in do maggiore per Piano, Violino e Violoncello.

Esecutori - Signori professori C. POLLINI - T. CMEGOTTO - L. S. GIARDA.

Unione Iride-Cossa.

Sappiamo che domenica sera, 12 maggio, alle ore 8 1/2, avrà luogo nella sala della Società Iride-Cossa un trattamento drammatico di un particolare interesse per serata d'onore del signor CARRARI ITALO.

Difatti si rappresentano due produzioni conosciute, ma in alto apprezzate: *El libretto della Cassa di Risparmio*, commedia in 3 atti di Paolo Ferrarini; e *In Pretura* del prof. G. Ot-tolenghi.

Non dubitiamo di vedere la sala ricolma, e o auguriamo sinceramente al sig. Carrari, un dilettante di merito.

Gara di scherma.

Vincitore nella *poule* alla spada che si tenne come di solito ieri, restò il sig. Giuseppe Romanin Jacur.

La gara di sciabola non ebbe luogo per il numero insufficiente di tiratori. Speriamo che mercoledì prossimo si possa passare nelle Sale del Club in rassegna tutti quelli che nella nostra città sanno tenere un po' in pugno una sciabola.

Tentato suicidio.

Ieri una bella ragazza ventenne, per i soliti dispiaceri amorosi, tentava annegarsi nelle acque del canale alla Punta.

Fu salvata dal proprio amante.

Un bambino soffocato.

Un grave fatto avvenne l'altro ieri nella vicina frazione di Peraga di Vigonza.

Certa Parpaola Maria maritata Scantefella, recatasi per togliere da letto il suo bambino Gino di 14 mesi trovò che il poverino era morto soffocato.

La morte era stata prodotta da un cuscino posto troppo in vicinanza alla bocca del bambino.

Sporta denuncia, si portarono sul luogo il Pretore del III Mandamento di Padova avv. Andreotti e il vice cancelliere Pellegrini, i

quali sembra abbiano assodato l'imprudenza della madre, che pertanto ora deve rispondere di omicidio colposo.

Furto continuato.

A Montagnana fu arrestato certo Grigolon Nicolò, d'anni 25, scritturale, per furto continuato di caffè e denaro in danno del suo proprietario signor Forcellini Egidio, farmacista.

Il furto continuato ascende a lire 2000.

Ancora dell'infanticidio.

Perdura ancora il mistero sulla scoperta della cassetta contenente un feto, avvenuto al Omltore Maggiore.

L'autorità continua nelle ricerche.

Frattura.

Fu ricoverato all'Ospedale Civile certo Palato Natale per frattura della gamba destra riportata in una caduta accidentale.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 27

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.

MATRIMONI. - Bertan Augusto di Antonio agente di negozio con Dal Medico Amelia di Benedetto casalinga.

Baldan G. B. di Giuseppe impiegato con Patetta Angelina di Marco casalinga.

Grosso Francesco di Nicola negoziante con D. Rui Elvira fu Sebastiano casalinga.

Fasquinini Giovanni fu Giuseppe impiegato ferroviario con Cognassa Paulina di Alessandro casalinga.

MORTI. - Carnello Clementina di Pietro anni 1.

Candiani Fasolo Luiga fu Matteo anni 75 casalinga vedova.

Fares Cl. di Norberto anni 1.

Mari Concetta Elisabetta fu Antonio anni 76 possidente vedova.

Stancengo Rancaio Maria fu Carlo anni 66 possidente vedova.

Iacono Mariello Pierina fu Bartolomeo anni 79 pensionata vedova.

Baldin Luigi fu Giovanni anni 89 mendicante vedovo.

Lacagna Luigi di Antonio anni 16 calzolaio celibe. di Padova.

Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Sabbadin PIANO fu Benedetto disegnatore con Barton Ciria fu Fidenzio maestra elementare.

Fantini Eugenio di Luigi contadino con Alibardi Nazarena di Giuseppe contadina.

Molena Vittorio di Gaetano villico con Pavan Teresa di Antonio villica.

Canova Eugenio fu Bernardo terrazzo con Bertolami Giulia fu Proscocimo domestica.

Bolonella Eugenio fu Michele contadino con Zecchinato Regina di Sebastiano contadina.

Griggio Costantino di Agostino contadino con Griggio Giuditta di Giuseppe contadina.

MORTI. - Danieletto Arnaldo di Giuseppe anni 1.

Ferrari Brina Giacomina fu G. B. anni 85 pensionata vedova.

Santinello Giovanna di Giuseppe anni 1.

Suppici Tessaro Santina di Stuccone anni 39 possidente contadina.

Niccolazzi Luigi del Pio Luogo anni 67 villico coniugato.

Manzocco Teresa fu G. B. anni 43 mendicante nubile.

Romanato Marchioro Maria fu Giovanni anni 40 casalinga coniugata.

1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 29

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Marcucci dott. Gallo fu Luigi avvocato con Angeli Anna di Bernardo possidente.

MORTI. - Pamplonese Meneghini Marianna di Mariano anni 24 industriale coniugata di Padova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Sabato sera cominceranno le rappresentazioni della Compagnia Galina.

Noi ci affrettiamo ad annunciare con animo lieto che per esordio di queste serate avremo quel gioiello del grande commediografo veneziano vivente, che s'intitola *Serenissima*.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI

Padova, 9 Maggio 1895.

Mercato invariato. Grani domandati - poco offerti. Granoni ben visti. Avene neglette ai seguenti prezzi.

Grani fini 20. Buoni mercantili 19,50. Granoni pignoletto 18,50. Nostrani coloriti 17,50 a 18. Avene, fuori dazio, da 13 a 13,50.

Nostre informazioni

I commenti sulla relazione ministeriale, precedente il decreto di scioglimento, sono benigni per il Ministero.

Dai singoli colleghi giungono notizie ottime per il Governo.

È indubitato che esso in Sicilia, Abruzzi, Calabria, Napoletano, Lazio, Veneto, Liguria e forse Piemonte avrà la grande maggioranza.

I candidati dei vari partiti arrivano a Roma per sollecitare i rispettivi appoggi dei loro capi.

Ultimi Dispacci

Per le scuole secondarie

ROMA, 9, ore 8.

Diversi ispettori centrali sono partiti per le provincie, allo scopo di ispezionare le scuole secondarie.

Della ispezioni sono state ordinate anche alle scuole di commercio.

L'opera dei radicali

(A) ROMA, 9, ore 9

Colla partenza dell'on. Cavallotti per Milano, si segnala un maggiore slancio del partito radicale, il quale ha ormai fissata la propria unità d'azione in queste prossime lotte.

Credesi che il Cavallotti sia partito per Milano coll'incarico di fissare le norme direttive per la campagna radicale nella Lombardia.

Un discorso di Giolitti

(A) ROMA, 9, ore 11

È ormai quasi fuori di dubbio che l'on. Giolitti terrà un discorso ai suoi elettori di Dronero.

Il discorso sarà più che altro una auto-difesa di tutta la sua condotta politica. Si assicura che egli mentre sarà vivace, procurerà per quanto possibile di evitare ogni attacco personale.

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 10 Maggio 1895

a mezzogiorno vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 14

Tempo mezz. coll'Europa ore 12 m. 8 s. 45

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

8 Maggio

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	760.1	760.4	762.7
Termometro centigr.	+16.4	+16.8	+13.5
Tensione del vap. acqu.	6.3	8.3	9.2
Umidità relativa	45	59	80
Direzione del vento	ENE	SSE	NNW
Velocità chil. orar. del vento	26	15	14
Stato del cielo	sereno	cop.	cop.

Dalle 9 del 8 alle 9 del 9

Temperatura massima = + 18.8

» minima = + 12.7

Acqua caduta dal cielo

dalle ore 9 alle 21 del 8 mill. 0.1

dalle 21 del 8 alle 9 del 9 m. 0.7

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

MALATTIE

interne e nervose

Dott. F. LUSSANA

Prof. di Patologia speciale medica nella R. Università di Padova

Consultazioni

tutti i giorni dalle ore 11 alle 12

Padova - Via S. Eufemia N. 2959 - Padova 879

Laboratorio Fiorentino

PADOVA - Via del Sale - PADOVA

Il sottoscritto si prega avvertire questa rispettabile Cittadinanza di aver aperto un

Negozio Cappelli paglia e feltro per signora, uomo e ragazzi.

Tiene inoltre Cappelli «MONACHINE» paglia di Firenze.

Avverte anche che per aver sollecite le riparazioni delle dette «Monachine» occorre sollecitare l'invio al Laboratorio stesso.

1008 Cappellini Eugenio

TRENTO

«HOTEL EUROPA»

Vecchio e rinomato Hotel, ridotto a nuovo nel centro della Città - Giardino

«Veranda» - Servizio inappuntabile - Prezzi notoriamente moderati - Servizio di vetture per Levico, Roncigno, ecc. e per qualunque località.

Proprietario Francesco Kern

1019

AVVISO

Il sottoscritto avverte la sua clientela che la preparazione del fluido rigeneratore delle forze dei cavalli; Alterina-Polyere per la tosse dei cavalli ed altre specialità uso veterinario trovansi esclusivamente presso la farmacia Giacomo Stoppato Corso Vittorico Emanuele II rispetto Palazzo Papadopoli avendo per cessazione di contratto, tralasciato la conduzione della farmacia al Leon d'Oro.

Giacomo Stoppato

ALLA LIBRERIA

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

è biblioteca circolante

italiana e francese

composta di 6000 OPERE

dei migliori autori

ABBONAMENTO MENSILE

cent. 90 cent.

Gomma - Amianto

PADOVA - A. CREMONESE - PADOVA

Piazza Erbe N. 164

CARTE TAPPEZZERIA DA L. 0.30 IN PIÙ

TENDE TRASPARENTI E ALLA PERSIANA

OGGETTI IN FERRO SMALTATO E STAGNATO

TELE GOMMATE E AMERICANE

TELE CERATE PER PAVIMENTI, SOTTO-TOALET E CARROZZE

FABBRICA CORNICI

Grande Deposito

Tubo e Piastra per Pompe per la Peronospora

POMPE IRRORATORI
Garofa - (Limena)

Pompe
per travaso vini, birra, ecc.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE E DI RIASSICURAZIONI

“MERIDIONALE”

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Capitale versato L. 2.520.000 - Riserve L. 1.273.783.09

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SEDE DI VENEZIA

PRESSO LA

Riunione Adriatica di Sicurtà

Questa Compagnia che opera sempre sotto gli auspici della

Riunione Adriatica di Sicurtà

annuncia che anche nel corrente anno ha aperto l'esercizio del Ramo Grandine e che tutti gli Agenti principali e mandamentali della

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

sono pure suoi Agenti e sono autorizzati ad assumere in di lei nome

L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI

CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

La COMPAGNIA di ASSICURAZIONI GRANDINE e di RIASSICURAZIONI MERIDIONALE assicura a premi fissi e paga senza sconto il risarcimento dei danni quindici giorni dopo la liquidazione, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di 30 giorni previsti dall'art. 195 del vigente Codice di Commercio.

AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ASSUME

ASSICURAZIONI contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

ASSICURAZIONI per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo - Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

ASSICURAZIONI di sopravvivenza - Dotati - miste e a termine Fisso - Rendite Vitalizie immediate, o diff. rito.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA è situato in Piazza Cavour (già Biado) N. 1120 A, che è pure abilitata ad assumere proposte per la Società internazionale per le Assicurazioni contro le disgrazie accidentali. 1016

FARINA DI COCCO

Alimentazione ed ingrasso d'insuperabile efficacia per tutto il bestiame

Ingrasso rapidissimo - Carne squisita

Prov. te la FARINA DI COCCO per alimentazione di tutti i maiali grandi e piccoli

Deposito Generale per il Veneto

Vitale Levi Via Pozzetto 198 A, PADOVA 935

(Piazza Unità d'Italia)

Vendita al minuto in Città sotto il Salone N. 112

PADOVA Via Gallo 480 - 4 - 2

All'Università

PADOVA Via Gallo 480 - 4 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI

succo

P. POZZI

Riccio Deposito di stoffe novità

NAZIONALI ED ESTERE

Abili tagliatori - Confezione accurata

Riccio assortimento Abiti fatti

Calzoni da L. 5 a L. 20

Soprabiti mezza stagione 10 65

Vestiti completi 18 60

Impermeabili

Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

978

ANEMIA - CLOROSI

Le tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiedono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

Emulsione Scott

l'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi. **TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.**

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.



SE VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENUTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinciglieri - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 901 P

39° Esercizio

39° Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1884

Valori assicurati dal 1857 al 1894	L. 1,469,650,000.—	Riserva	UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1894	L. 79,100,000.—
Media annuale dei valori assicurati	L. 38,675,000.—	MEZZO		Media dei premi annuali	L. 2,350,000.—

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1895 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione a termini dello Statuto Sociale.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO
Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelo Domenico, Campo-sampiero — Wietl Isidoro, Cittadella — Foratti dott. Bartolo, Montebelluna — Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario cav. dott. Antonio, Contelve e Monselice — Forzi cav. Daniele, Piove.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZU' Via S. Matteo N. 1152

Prem. Tipografia Sacchetto

Padova - Via Spirito Santo - Padova

Nella ricorrenza del Centenario di S. Antonio sarà pubblicata

GUIDA DI PADOVA

ILLUSTRATA

contiene la Vita del Santo, una dettagliata descrizione della Basilica, e le cose più interessanti della Città.

PREZZO LIRE UNA

L'ultima parte di detta Guida, che indubbiamente avrà una straordinaria diffusione, sarà destinata alla pubblicità. Invitiamo quindi tutti i Professionisti, Esercenti, Industriali e Commercianti che intendessero di approfittarne, a farci avere in tempo utile l'avviso da pubblicare e riportiamo i prezzi preventivamente fissati:

Una facciata intera	L. 8.—
Mezza facciata	» 5.—
Un quarto di facciata	» 3.—
Un ottavo di facciata	» 1.50

CLX. — A. — 72,42 - 29,40 - 531,14 - 1146,27 - 1155,19 - 786,35 - 678,2 - 77,45 - 241,45 - 265,35 - 728,23 - 43,19,73,63,9,8,37,73 - 652,15 - 723,21 - 778,16 - 43,63,66,37,63,9,2 - 443,30 - 1,1 - 1107,16 - 401,3 - 32,2 - 9,2,66,30,8,2 - 1049,50 - 695,12 - 222,11 - 469,10 - 43,9,73,0,37,5 - 0,2,66,5 - 43,5,89,73,9,2 - 61,16 - 43,5,89,73,9 - 678,2 - 69,52 - 857,31 - 828,3 - 633,5 - 737,9 - 511,15 - 461,28 - 241,46 - 727,1 - 73,0,3,8 - 294,59 - 0,7,1,32,66,5 - 446,4 - 1151,44 - 89,5,19,37,2 - 987,30 - 0,37,2 - 680,13 - 399,50 - 987,30 - 724,37 - 652,14 - 1049,50 - 994,62 - 1151,44 - 987,30 - 727,1 - 8,8,73,66,8 - 460,49 - 4,2,37,8,66,2 - 775,2 - 252,33 - 303,41 - 1115,41 - 29,58 - 401,3 - 141,41. (1057)

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti ballabili dei più in voga e recenti.

100 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

121 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

50 Le ordinazioni si eseguono prontamente

11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendson-sonn

56 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

182 vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P.

Abbonamento al COMUNE

"Giornale di Padova", lire 16 annue

Abbonamento al COMUNE L. 16 franco a domicilio

DEPOSITO

Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

SEDIE DI VIENNA di Legno curvato

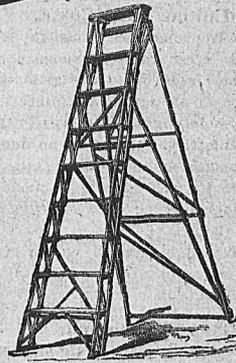


DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA
Via Spirito Santo 1766
Mobili in Legno e Ferro, Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.
Addobbi confezionati. - Noleggio Mobili per Città e Ville

Solidità e leggerezza

UNICO DEPOSITO

DI SCALE A MANO PER FAMIGLIE E NEGOZI



OROLOGERIE G. SALVADORI

Anno XXXI di esercizio - VENEZIA - Merceria san Salvatore

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

i prezzi variano da L. 5 a L. 300	
Remontoir di qualità migliore	
in oro	per signora da L. 32.— in più
per ragazzo	45.—
per uomo	50.—
Niello	per uomo 45.—
per signora	35.—
in argento	per uomo 18.—
per signora	20.—
in acciaio	per uomo 18.—
in metallo	12.—
Qualità commerciale	
in oro	per signora da L. 28.—
per ragazzo	40.—
per uomo	50.—
in argento	per uomo 15.—
per ragazzo	13.—
per signora	16.—
in metallo	per uomo 5.—

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L.	23 a 150
di vero bronzo senza campana	50 a 200
Candelabri	35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato	6 a 48
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori	14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro	25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio	30 a 150
Orologi da parete in legno di varie tinte	
rotondi e quadrati	da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi	9 - 14
ovali	30 - 40
in legno	30 - 60
dorati ed intagliati	100 - 250
in vetro, manifattura veneziana	60 - 150
in legno, tornini ottagonali	9 - 20
Cucù intagliati	35 - 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme	
altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26	da L. 10 a 16
0,70	0,30 18 24
1,02	0,36 20 32
1,30	0,30 40 100
In vetro	
altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35	da L. 80 a 120
Manifattura di Venezia	
—o—o—o—	
Catene per Orologi oro ed argento	
a prezzi i più vantaggiosi	
Catena oro fino due fili per signora	da L. 25.—
idem ad un fiocco	32.—
idem a due fiocchi	38.—
Catena argento a due fiocchi per signora	3.50
idem a tre fili per uomo	5.50
—o—o—o—	
Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato	
ultime novità	
da Lire 1.— a Lire 6.—	

UNICO DEPOSITO

di brillanti excelsior	
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-sciali, ecc.	
Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi Excelsior sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.	
Anelli	da Lire 8.— in più
Buccole	12.—
Fermagli	22.—
—o—o—o—	
RICORDI DI VENEZIA	
in Alligiana argento	
fermagli, fermagli	la gondola, gondole, colombe, da Lire 2.— a Lire 4.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse di cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc. ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo.